



## NESSUNO HA LICENZA DI IGNORARE LE NORME

**OGNI** settimana la cronaca ci riserva, purtroppo, degli eventi che ci risparmieremmo volentieri di commentare. L'ultimo episodio riguarda una donna di 88 anni investita e uccisa da un ciclista appena diciottenne, mentre attraversava sulle strisce pedonali in via Crema.

**IN QUESTA** rubrica non ci stanchiamo mai di ripetere che anche in bicicletta va osservato il codice della strada, che il ciclista non ha un permesso speciale per trasgredire le norme, che i pedoni hanno sempre la precedenza e che quando si pedala nelle aree pedonali o sul marciapiede bisogna andare piano e rispettare chi invece vi cammina placidamente, anche se dovesse avere la testa fra le nuvole.

Aggiungiamo che, mancando ancora una benché minima cultura della convivenza civile, quando sulle piste ciclabili ci troviamo di fronte a sbarramenti composti da mamme con bimbi in carrozzina o aspiranti maratoneti in preda al furore della corsa, è sbagliato come alcuni fanno puntare dritti all'uomo nella speranza di travolgerlo, tanto la ragione è la nostra...

Essendo impossibile separare definitivamente auto, scooter, bici e pedoni, occorre che tutti siano molto educati e coscienziosi nei punti in cui si viene a contatto. Ovviamente quando accadono eventi luttuosi come quello sopra descritto le invettive contro i ciclisti aumentano di numero e di tono. Così si citano gli episodi di cui siamo stati testimoni. Un nostro conoscente ci racconta di avere assistito a un fatto analogo: una ragazza all'uscita di un negozio è stata travolta da un ciclista che pedalava a tutta forza sul marciapiede. Fortunatamente non si è fatta niente, o quasi, ma il bellimbusto continuava a ripetere la solita litania: «Ma stai un po' attenta!» Come se, invece, non avesse dovuto stare attento proprio lui, che andava in bicicletta sul marciapiede.

**UN ALTRO** ci racconta che è mancato poco che un ciclista che procedeva contromano lo investisse mentre attraversava la strada: lui non aveva guardato da quella parte perché, appunto, si trovava in una strada a senso unico. Anche lì il maleducato se l'è presa col pedone dicendo di «stare più attento». E via così. Non vorrei, di questo passo, che a qualcuno venisse in mente di introdurre una patente anche per i ciclisti! Con tanto di esami e di punti da togliere. Perciò è tutto interesse di chi va in bici di comportarsi bene e di rispettare le norme della circolazione. Perché, anche se i maleducati sono pochi, e invece quelli che si comportano bene sono tanti, poi sui giornali ci vanno a finire i primi. Con grave danno per tutta la categoria.

